Qualche complicazione tattica per Bernardini in vista della partita di sabato con la Polonia

L'accertato KO di Bettega lancia in azzurro la coppia-goal granata

Convocato Pulici che troverà in Graziani la « spalla » abituale - Confortanti le condizioni di Capello - Nella ripresa, a seconda del risultato nell'incontro con i polacchi, prevista una staffetta Pulici-Savoldi - Ieri allenamento ginnico-atletico e mini-partita - Oggi partitella all'« Olimpico » (ore 15,30) contro l'Almas (squadra di quarta serie)

Bella mattinata di sole per l'appuntamento degli azzurri di Bernardini, che sono convenuti alla spicciolata al Grand Hotel Europa, situato in cima ad una collina presso Tivoli, ed esattamente in località San Gregorio. Mentre attendiamo gli azzurri, il C.U. Fulvio Bernardini si concede ad una intervista che sarà succosa e, per molti aspetti, interessante, proiettata com'è sull'imminente incontro di Coppa Europa con i polacchi di Kazimierz Gorski, il 19 aprile, allo stadio Olimpico. Bernardini appare disteso, completamente ristabilito dal raffreddore che lo affliggeva alla vigilia dell'« amichevole » con gli USA, ultimo « test » degli azzurri prima della Polonia. Il fuoco di domande si intreccia in un tourbillon al quale il C.U. non si sottrae. Ma più che di domande si tratta di un colloquio che ha però il pregio di essere molto eloquente.

Innanzi tutto Bernardini esordisce affermando che al posto dell'infortunato Bettega giocherà il granata Paolino Pulici. Il bianconero, visto che non ce l'avrebbe fatta a recuperare per l'incontro di sabato prossimo, al massimo il suo rendimento poteva aggirarsi sul 60-70%, sarà probabilmente rispedito a casa. Il C.U. azzurro non intende correre rischi. In poche parole preferisce il certo all'incerto. Quindi dentro Pulici che — secondo Bernardini — ha caratteristiche consone alla

● **CHINAGLIA contro la Polonia avrà un delicato compito: fare da « tornante », favorendo gli inserimenti del granata Pulici che ha preso il posto dell'infortunato Bettega**

tattica che adotteranno gli uomini di Gorski: cioè niente catenaccio. Ma ciò costringerà Graziani e Chinaglia a fare i « tornanti », ma senza eccessivi condizionamenti. Inoltre Pulici si avvarrà anche del fatto di far coppia con il compagno di squadra Graziani. Non è poi esclusa nella ripresa, a seconda anche dell'andamento della partita, la staffetta Pulici-Savoldi, cosa che ci riporta all'esperimento attuato, proprio per l'infortunio di Bettega, nella ripresa di Italia-USA, quando appunto il tandem Chinaglia-Savoldi *fornì ottime garanzie*, soprattutto per le doti messe in mostra dal centravanti azzurro, che si distinse in belle aperture verso Savoldi. Ma questo giudizio è chiaramente commisurato alla scarsa consistenza degli americani, mentre per quanto riguarda i polacchi il discorso potrebbe essere alquanto diverso.

Un altro fatto che Bernardini ha tenuto a sottolineare è stato quello di difendere fino in fondo le sue scelte. « Come avrete potuto constatare — ha detto il C.U. —, ho effettuato molti esperimenti ma già contro la Norvegia e dippiù con gli USA, ho attestato le scelte su una base solida ». Quindi ha continuato: « La mia è una nazionale dai "piedi buoni" e, visto quello che passa il convento, è una nazionale in funzione del risultato. Perché questo incontro di andata con la Polonia dobbiamo vincerlo giocando bene ».

A questo punto si è entrati nel merito della tattica che gli azzurri adotteranno, saltando a pie' pari le « voci » che danno i polacchi in ritardo di preparazione, in quanto il loro campionato è iniziato soltanto da poche settimane e come diversi uomini, vedi Gadocha, che attualmente gioca per i francesi del Nantes, e qualche altro giovane che non ha ancora un affiatamento soddisfacente con gli altri suoi compagni di squadra. Prima di tutto Bernardini ha tenuto a sgomberare il campo da queste « voci », perché la tournée dei polacchi nella RDT, gli altri incontri sostenuti, compresi gli USA (battuti per 7-0), portano a sette le amichevoli disputate dagli uomini di Gorski in vista proprio del confronto con l'Italia. Passando poi alla formazione, si è posto l'accento sul fatto che forse sarebbe più *opportuno* schierare Antognoni ala tattica, con l'apporto del giallorosso Giorgio Morini quale mediano di rottura e perciò con l'esclusione di Pulici. Il C.U. ha fatto orecchie da mercante, continuando a difendere l'utilizzazione del granata e fidando soprattutto sullo spirito di sacrificio di Giorgio Chinaglia. Altra notazione da fare è che le condizioni di Capello, *infortunatosi a Cagliari*, non destano preoccupazioni e certa è la sua presenza sabato.

Il discorso è poi scivolato sulle marcature. Deyna non sarà preso in consegna, come si pensava in un primo momento, dallo juventino Capello ma da Cordova che — stando a quanto sostiene il C.U. — sul piano della classe e dei « piedi buoni » *regge benissimo il confronto con* il polacco. Il giallorosso dovrà soltanto fare molta attenzione allorché Deyna si sgancerà in avanti per concludere, ed allora, in seconda battuta, potrà essere, o Rocca o Gentile che dovranno anche prendere in consegna, a turno, l'altro temibile tiratore Lato. Ma il C.U. ha anche tenuto a ribadire che gli azzurri non dovranno essere *condizionati come da una* gabbia di ferro da queste consegne, perché un pizzico di fantasia non guastera contro questi polacchi che programmano, fino alla pignoleria, tutte le loro mosse. Comunque Bernardini — concludendo il suo colloquio — ha dichiarato che l'incontro è apertissimo, ma che lui già si preoccupa dell'incontro di giugno con la Finlandia di Coppa Europa e dell'amichevole con l'URSS. Speriamo che la sua non finisca per dimostrarsi una fuga in... avanti. Comunque il granata Pulici, che con questa chiamata in extremis in nazionale vede premiato il *suo* crescendo di forma in campionato, non ha partecipato ieri all'allenamento che nel pomeriggio gli azzurri hanno sostenuto al campo del Banco di Roma. E' arrivato in serata e oggi prenderà parte alla partitella in programma all'« Olimpico », alle ore 15,30, contro l'Almas, una squadra di quarta serie, e dove si potrà vedere all'opera il trio d'attacco Chinaglia-Graziani-Pulici.

L'allenamento al campo del Banco di Roma è durato in tutto, tra palleggi, ginnastica e una minipartita difensori contro attaccanti, un'ora. Da una parte erano schierati Zoff, Gentile, Facchetti, Beltrami, Rocca, Sergea, G. Morini e Vicini (l'allenatore); dall'altra: Albertosi, F. Morini, Cordova, Capello, Antognoni, Graziani, Chinaglia, Savoldi. Hanno segnato per la prima squadra Vicini e Capello (che per l'occasione è stato « prestato » per battere il rigore), per la seconda squadra Savoldi. Intanto la presidenza dell'Associazione calciatori ha designato Capello, Facchetti e Zoff quali rappresentanti dei giocatori. Tale designazione va inquadrata nel piano di collaborazione istaurato tra Associazione e responsabili della squadra nazionale.

g. a.

● **ROCCA e CORDOVA ieri al raduno degli azzurri al Grand Hotel Europa di San Gregorio**

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **INDETTO DAL COMITATO REGIONALE LAZIALE della Federazione pugilistica italiana ed organizzato in collaborazione con tutte le società sportive del Lazio, con inizio alle ore 21, prenderà il via il torneo regionale « Primi pugni » al Palazzo dello Sport (EUR). Il torneo proseguirà venerdì sempre al Palazzo dello Sport, mentre le semifinali e le finali si effettueranno al Palazzetto dello Sport nei giorni 21 e 22 aprile.**

● **OGGI COMINCIA IL CONCORSO IPPICO DI MERANO prova di selezione per il Concorso ippico internazionale ufficiale di Piazza di Siena in programma a Roma dal 30 aprile al 4 maggio.**

● **Organizzato dall'UISP DI ROMA, prosegue con successo il Palio delle Circoscrizioni. Nella quarta prova, disputata all'Appia Antica, hanno vinto Vincenzo Rubeo dell'Atletica Campidoglio (categoria Amatori) e Giuseppe Soldano della Doganella (categoria ragazzi). Nella speciale classifica per Amatori dopo questa prova è in testa Rubeo.**

● **LA PARTITA DI CALCIO tra le rappresentative della Polizia di Berlino e i VVUU di Roma (Stadio Flaminio 22 aprile) avrà inizio alle ore 16,30 a causa di un guasto che non consente l'illuminazione per lo svolgimento in notturna.**

Per protesta contro gli arbitri

Dimissionario il C. D. dell'Ascoli

ASCOLI PICENO, 15

Il consiglio d'amministrazione dell'Ascoli, ha rassegnato le sue dimissioni in segno di protesta per una serie di arbitraggi dei quali ritiene danneggiata la squadra, e quindi stravolta anche la lotta per la salvezza. Resta in carica soltanto il presidente Costantino Rizzo per lo svolgimento delle questioni di *ordinaria amministrazione*.

L'Ascoli recrimina in particolare su alcuni fatti a Torino, il 9 febbraio, partita nel a quale l'Ascoli è stato battuto per una rete in fuorigioco di Graziani, mentre l'arbitro, Schena di Foggia, non aveva rilevato un fallo di rigore di Santin su *Silva; nel corso della gara* Ascoli-Roma del 9 marzo, l'arbitro Pieri, sino di Catanzaro a sua volta non ha assegnato il rigore per un fallo di Rocca su Silva e nella partita Ascoli-Inter del 23 febbraio arbitrata da Michelotti di Parma non aveva rilevato un fallo di Gentile su Silva sempre in area di rigore. Infine la partita di domenica scorsa a Vicenza il segno Reggiani ha assegnato nei primi minuti della gara (al 10') un rigore per un fallo, che a moviola ha accertato inesistente, di Vezzosi su Macchi mentre la stessa ripresa, al 24', ha ignorato un chiaro fallo di Fenoglio ai danni di Scala in area di rigore del Vicenza.

A parte i fatti suddetti non stessi abbiamo più volte posto l'accento, resta il dubbio opportunità di una simile protesta, la quale finisce di restare fine a se stessa. Forse meglio sarebbe stato dare battaglia investendo della questione gli organi federali.

GORSKI: «NON FAREMO MURO»

VARSAVIA, 15

« Non credo che l'Italia abbia in serbo un'arma segreta per batterci sabato allo stadio Olimpico di Roma » — così Kazimierz Gorski, il commissario tecnico polacco. « Noi — ha continuato il tecnico — giocheremo per vincere, è ovvio... male che vada per portare a casa un punto. Escludo, comunque, che si faccia massa davanti alla rete di Tomaszewski. A meno che » — ha aggiunto dopo una breve pausa — « l'Italia non ci costringa a farlo ».

Gorski appare molto sicuro di sè e del valore *dei suoi ragazzi. E' convinto, per esempio,* che l'Italia può battere la Polonia solo se riuscirà a sorprenderla. « E gli azzurri ci potranno sorprendere soltanto se riusciranno a realizzare pedissequamente una delle tante varianti tattiche di Bernardini ». Semplice, vero?

Nella nazionale di Gorski il maggior numero di presenze in nazionale è di Kazimierz Deyna (Leia Varsavia) con 63, seguito dappresso da Robert Gadocha (gioca nella squadra francese del Nantes) con 61 e, più da lontano, da Jerzy Gorgon (Gornik Zabrze) con 43. Deyna è anche il cannoniere della squadra con 30 reti all'attivo. Grzegorz Lato, l'autore della bellissima rete di Wembley che permise alla Polonia di qualificarsi per la fase finale dei « mondiali », ha un record di 16 gol. I più giovani anziani dei convocati polacchi sono Zygmut Maszczyk, trent'anni, e Henryk Kasperczak, Bronislaw Bula *(convocato all'ultimo momento)*, e *Robert Gadocha*, tutti e tre ventinovenni. C'è anche un ventunenne, il terzino Wladislaw Zmuda messosi in luce a Monaco. Nella foto: un momento dell'allenamento sostenuto dai polacchi ieri a Rembertow.

Impegnativo collaudo a Novi Said per gli azzurri di Bearzot

Jugoslavi forti e caricati ma l'«Under 23» ci prova

Così in campo

ITALIA		JUGOSLAVIA
CONTI	1	BOROTA
DANOVA	2	DJORDJEVIC
PECCENINI	3	BEDI
BONI	4	VUJKOV
MOZZINI	5	PRIMORAC
BINI	6	RAJKOVIC
ORLANDI	7	ROZIC
PECCI	8	SLJIVO
CASARSA	9	HALIHODJIC
D'AMICO	10	PAVKOVIC
CALLONI	11	VUKOJE

ARBITRO: Petrov (Bulgaria)

● A DISPOSIZIONE

ITALIA: Pulici, Perico, Di Bartolomei, Desolati, Libera

JUGOSLAVIA: Stojanovic, Todorovic, Geca, Bosco, Djordjevic

Veselinovic, l'ex sampdoriano, sicuro della vittoria dei suoi « ragazzi » — Due sostituzioni nella ripresa: Di Bartolomei e Libera?

Dal nostro inviato

NOVI SAD, 15

Le « promesse » del calcio jugoslavo — che incontreranno domani sera gli azzurri della « Under 23 » — si apprestano al match con lo spirito e la sicurezza di chi si sente il più forte e intende dimostrarlo. L'allenatore Veselinovic ha dichiarato che i suoi ragazzi imposteranno la partita sull'attacco perché *vogliono* fare quanto meno meglio dell'anno scorso quando a Cesena furono costretti al 2-2. Di quella squadra sono rimasti solo due giocatori: il portiere Borota e il mediano Primorac. Per il resto è una compagine tutta nuova che ha comunque già provato la sua efficienza.

E' stato proprio dopo l'allenamento di ieri che Veselinovic — *un ex nazionale* jugoslavo che giocò a suo tempo a Genova nella Sampdoria e guida ora il Vojvodina — ha annunciato senza più riserve la formazione da opporre agli « azzurrini ». Questi: Borota; Giorgevic, Bedi; Vukov, Primorac, Rajkovic; Rozic, Sljivo, Haljhozic, Pavkovic, Vukoje.

L'ultimo allenamento — dicevamo — ha messo in mostra una squadra dinamica e veloce, che ha i suoi elementi di forza proprio nella linea che giostra attorno al robusto Haljhozic, un corazziere che ha grande padronanza del pallone e forte tiro; nell'estremo sinistro Rozic, veloce ed incisivo, del quale sono particolarmente pericolosi i precisi cross al centro.

Per gli azzurrini dunque non sarà sicuramente un compito facile: questi jugoslavi, caricati tra l'altro dai tradizionali motivi di rivalità con il calcio italiano in genere, danno l'impressione di essersi puntigliosamente preparati a dovere, hanno raggiunto un'ottima intesa e anche su un piano squisitamente tecnico sono certo in grado di reggere ogni confronto.

Ciò non vuole però dire che gli azzurri non possano e non debbano avere ambizioni. Nel clan azzurro anzi l'attesa è serena e tutti, pur senza alimentare dannose illusioni, attendono la prova senza timori preconcetti. Giunta a Belgrado nella tarda mattinata la comitiva italiana si è trasferita in pullman a Novi Sad, una ottantina di chilometri a nord della capitale.

Nel pomeriggio tutti i giocatori a disposizione dell'allenatore Bearzot si sono impegnati in un leggero allenamento, al termine del quale il tecnico azzurro parlando con i giornalisti ha dichiarato: « Siamo venuti a Novi Sad con una selezione giovane, senza esperienze internazionali, ma con una gran voglia di vincere. Cerchiamo di preparare nel *miglior modo possibile* per gli incontri della Coppa Europa Under 23 con l'Olanda e la Polonia ». Per quanto riguarda la formazione Bearzot non ha avuto difficoltà ad annunciarla. Ecco la: Conti; Danova, Peccenini; Bini, Mozzini, Boni; Orlandi, Pecci, Casarsa, D'Amico, Calloni. Nella ripresa sono ovviamente previste sostituzioni. Due almeno, pur non avendo l'allenatore voluto far nomi. A disposizione comunque avrà il portiere Pulici, il terzino Perico, il centrocampista Di Bartolomei e gli attaccati Libera e Desolati.

L'incontro si giocherà alle 19,30 locali. L'arbitro sarà il bulgaro Atanas Petrov. La TV jugoslava non trasmetterà l'incontro per la concomitanza con la partita della nazionale maggiore a Belfast contro l'Irlanda.

Silvano Goruppi

Che aspetta il Comune ad intervenire?

METTERE IL «CAMPO ROMA» A DISPOSIZIONE DEI GIOVANI

Esiste in via Marruvio, nei pressi di piazzale Appio, un *complesso sportivo di proprietà* comunale che occupa un area di 29.510 metri quadrati ed è composto di un campo di calcio, di campi di bocce, uffici di segreteria, abitazione per il guardiano, doppi spogliatoi, ed alcuni locali adibiti a bar e circolo ricreativo.

L'area non è completamente utilizzata e sarebbe possibile realizzarvi una pista per l'atletica ed altri impianti minori. Al momento attuale il complesso è occupato senza titolo, da una società sportiva in virtù di una vecchia concessione del 1946.

Nel territorio della 9 Circoscrizione gli unici impianti pubblici risultano quelli di Piazza Epiro, di proprietà della Gioventù Italiana, la palestra di via Salomo ed il complesso sportivo di via Marruvio.

Le numerose richieste inoltrate dai gruppi sportivi dai cittadini e dalle organizzazioni democratiche per ottenere l'uso pubblico di tali impianti hanno fino ad oggi, trovato la più completa indifferenza da parte dei competenti organismi *competenti. Il caso del « campo* Roma » è indicativo di una situazione divenuta ormai intollerabile.

La domanda che naturalmente si pongono i giovani e dirigenti dei gruppi sportivi popolari e centri costretti ad essere pagare quote impossibili per una gara che qualche ora di pratica sportiva al proprio figlio, è la seguente: perché il Comune di Roma intende non utilizza, per i centri sportivi circoscrizionali, gli impianti di sua proprietà?

L'atteggiamento dell'amministrazione capitolina è stato evasivo al momento che si è posto il problema.

L'impianto di via Marruvio potrebbe venire immediatamente aperto dalla 9 Circoscrizione nonostante così che ad una grave situazione che esiste dall'uso dell'impianto migliaia di giovani del quartiere.

D'altra parte è necessario consentire ai centri sportivi circoscrizionali di funzionare nel rispetto e nella pratica concreta di una politica di decentramento di gestione diretta della vita sociale e di controllo collettivo e sociale effettivo del patrimonio comunale.

Il caso dell'impianto di via Marruvio non è purtroppo isolato anche se per molti aspetti il più clamoroso perché all'interno di una circoscrizione che ha portato avanti unitariamente momenti importanti per gli esercizi dell'area della 9 Circoscrizione, dal Valle Latina, piazza Mentana, dal nel contesto un impegno di garantire ai giovani spazi e alle associazioni giovanili e dei giovani dei quartieri e delle organizzazioni sportive popolari.

Di parte accolto di numerose organizzazioni sportive popolari è stata avanzata la richiesta di realizzare, proprio all'interno del complesso sportivo di via Marruvio, una pista di atletica leggera per consentire alle migliaia di giovani di avvicinarsi alla pratica sportiva senza dover superare lunghi trasferimenti.

A Roma ci sono migliaia gli impianti sportivi pubblici.

Eppure la possibilità di dare per i giovani di Roma « dove andare » è ancora un problema di difficile soluzione. Il Assessorato allo Sport, in mancanza di un vero piano regolatore, non ha saputo esprimere delle coordinate, la stessa commissione consiliare, nel rapporto con la Circoscrizione, la sua capacità di iniziativa e di rinnovamento.

Diversamente sarà ancora la solita corsa delle parole.

Giuliano Prasca

Il Giro ciclistico di Puglia

Volata a Mesagne: vince Bitossi su Gualazzini e Moser

Oggi la seconda tappa: da Ostuni a Monte Sant'Angelo (km. 208) con arrivo in salita - Retrocesso Parecchini

Dal nostro inviato

MESAGNE, 15

Franco Bitossi ha vinto la prima tappa di questo Giro di Puglia e Lucania disputato una volata a tre con Gualazzini e Moser, difatti, che si sono classificati nell'ordine, lo hanno incalzato fin sulla linea del traguardo. Altri ancora hanno tentato di resistere allo sprint del vecchio campione o di rimontare negli ultimissimi metri. Ma quando Bitossi si è accorto che potevano soffiargli la vittoria proprio sul filo del traguardo, ha avuto una reazione rabbiosa. Ha valutato la situazione in un attimo, si è incurvato sul manubrio più di quanto già non lo fosse, ha richiamato le energie più riposte per difendersi dallo spietato assalto. Ed ha vinto, acclamato dalla folla, lui, che di questo Giro è stato il vincitore della prima edizione.

Ma i velocisti più prestigiosi, dov'erano? In ritardo, intrappolati nel gruppo, bloccati dal numero e dalla spericolatezza con la quale in tanti [illegible] traguardo hanno [illegible] ne buona. Nei [illegible] quanta chilometri, difatti, la corsa è diventata [illegible] dopo che [illegible] tentato di fuggire un tentativo di fuga [illegible] a San Michele da quattro [illegible] Vito [illegible] e Castellaneta, Fraccaro, Sant'ambrogio, Caverzan, Rossano, Rodella, Gazzola, Laan, Fiacconi, Gavazzi, Salm, Perletto, Quintarelli e Panizza. Una fuga che sembrava assai interessante, considerato che non mancavano uomini veloci e che erano anche coordinati grado di tentare un colpo a sorpresa. Ma quando [illegible] che [illegible] di pochi chilometri [illegible] era stato a [illegible] Ma poi [illegible] le squadre di Salm e degli uomini della Brooklyn. Di accordo non [illegible] to Gazzola e Laan difatti, avevano un piano ben preciso: aspettare Bitossi e nello stesso tempo mettere [illegible] di qualche velocista.

Quindi all'uscita di Francavilla erano ancora una volta tutti assieme, ma non per questo la corsa ha perso la sua vivacità. E' cominciata a questo punto, difatti, la parte più delicata del piano della SCIC: si trattava, appunto, di non far correre dai velocisti, e allora bisognava prodursi in continui scatti, non dare tregua ai vari Basso, Ritter, Sercu, Van Linden. Bisognava, insomma, portare al traguardo quel « maledetto toscano » di Bitossi in grado di poter giocare da pari sue le sue carte, senza la temibile concorrenza dei velocisti puri. Il piano è riuscito in pieno, e Bitossi ha colpito ancora.

La corsa, come abbiamo già accennato, per tutta la parte iniziale, benché veloce, ha risentito la monotonia. Qualche sussulto solo in prossimità dei traguardi a premio a Guagnano dove ha vinto Ritter, a Camp Sciuscima dove si è imposto Francioni, a Novoli dove è stato Zanoni, e ancora a Trepuzzi, con lo sprint di Vanzo e a Squinzano col predominio di Algeri. A Lecce ha vinto Parecchini. Poi la bagarre, il piano della SCIC, la vittoria brillantissima di Bitossi. Insomma, un avvio assai promettente, malgrado quasi tutti i migliori abbiano dichiarato di non essere protagonisti in questa corsa, e malgrado una sorta di epidemia di tendinite.

Dopo l'arrivo la giuria presieduta dal signor Galetti ha decretato la retrocessione di Parecchini al 20° posto comminandogli anche una ammenda di 100.000 lire per scorrettezze in volata.

Domani la seconda tappa: Ostuni-Monte S. Angelo di km. 208, con arrivo in salita. Una tappa che potrebbe essere decisiva.

Michele Muro

L'ordine d'arrivo

1) Franco Bitossi che copre i km. 202 della Taranto-Mesagne in ore 4.49'14" alla media oraria di km. 41,902 - abbuono 5" - tempo effettivo ore 4.49'09"; 2) Ercole Gualazzini s.t. - abbuono 3" - tempo effettivo ore 4.49'11"; 3) Francesco Moser s.t. - abbuono 2" - tempo effettivo ore 4.49'12"; 4) Parecchini s.t. - tempo effettivo ore 4.49'14"; 5) Conti s.t.; 6) Salm (Svi) s.t.

Accordo sportivo URSS-Portogallo

LISBONA, 15

E' giunta stamane a Lisbona una delegazione di funzionari del Comitato Sportivo Sovietico. Essa siglerà un accordo in campo sportivo tra l'Unione Sovietica e il Portogallo. Il quotidiano « O Seculo » dedica all'avvenimento ampio spazio e rileva l'importanza delle relazioni sportive fra i due paesi.

La « B » Under 23 oggi a Coverciano contro l'Orbetello

FIRENZE, 15

[illegible] « B » Under 23 [illegible] Per [illegible] contro il Begio B. [illegible] il Centro tecnico di Coverciano hanno subito sostituzioni [illegible] Pesce [illegible] Avellino [illegible] Reggiana: Belluzzo (Bologna), Casati (Reggiana), Cassamagnago (Sambenedettese), Lorenzini (Reggiana), Carli (Pisa), Lopez (Pescara), Maccoppi (Pisa), Marco Parlanti, Mascolo, Porcelli (Varese), Pellegrini (Avellino), Pavanetti (Catanzaro), Pirola (Como), Sabatini (Perugia), Scanziani (Como), Trapani (Palermo), Vella (Catanzaro) e Zecchina (Spal). Più tardi sono giunti [illegible] e Lagozzo (Avellino) e Boccolini (Novara) che lo scorso [illegible] del Coni.

Domani sempre al Centro tecnico Federale di Coverciano alle ore 15 disputeranno una partita di allenamento con l'Orbetello, squadra di quarta serie. Il Coni ha inviato come arbitro il Lucente.

Pallacanestro: gli arbitri di oggi

Gli arbitri designati a dirigere le gare del campionato di serie A maschile di pallacanestro di oggi per lo scudetto sono i seguenti: Forlì-Jolly, Forlì-Morbi, Varese-Campania, Napoli-Sapori, Mobilquattro-Siena, Reggio Emilia-Grazian (Bologna), Ignis-Sicar Carrara, Milano-Innocenti, Pavia-Sinudyne, Modena-Peso e Brindisi-Forlì.

NOVITA'
dr. Knapp
Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA
Dr. KNAPP
contro
dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie
M.A. SAN 5438/M
D.P. 2897 4/74
Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.

BASKET
INNOCENTI
PRESENTA
la 1ª giornata del girone di ritorno del campionato di pallacanestro
(QUESTA SERA ORE 21)
Cantù: Forst - Jolly
Siena: Sapori - Mobilquattro
Varese: Ignis - Saclà
Milano: Innocenti - Sinudyne
Classifica
Forst punti 12; Ignis 10; Sinudyne 8; Innocenti, Sapori e Mobilquattro 6; Saclà e Jolly 4.
INNOCENTI
Mini Austin Morris
Triumph Rover Jaguar